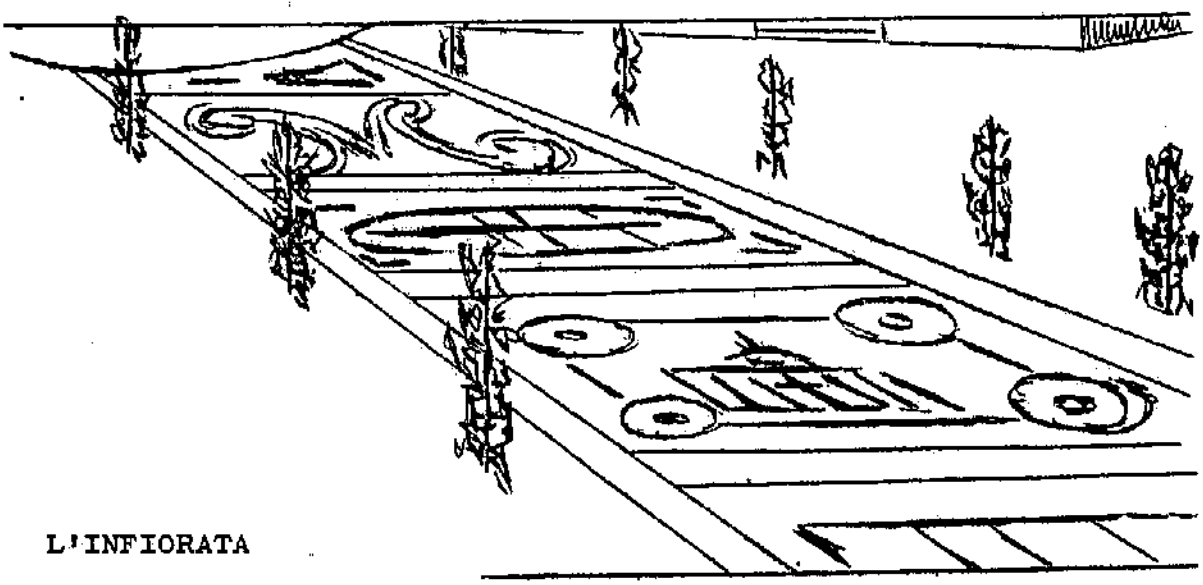
GERANO

ANNO I° - N° 3 + MARZO-APRILE 1969

CENTRO - GIOVANI

G.I.A.C.

STOP



L'INFIORATA

Il nostro paese che per antica tradizione ha una particolare devozione per la Madonnna del Cuore, si accinge anche questo anno ad onorarla con la solennità di sempre, nel giorno della sua festa 27 aprile pv.

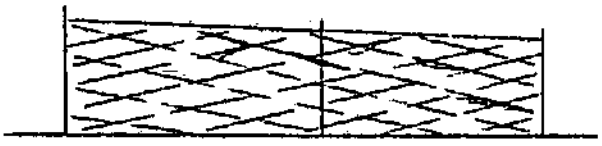
Dal lontano 1729 (data della sua venuta a Gerano) vari sono stati i modi con cui i paesani si sono prodigati nel festeggiarla nel miglior modo possibile, ma tra questi il più significativo e originale resta tutt'ora l'Infiorata, coronata dallo splendito arco gotico in legno.

Vorremmo qui far rivivere in queste poche righe la notte che precede la festa vera e propria, quando decine di giovani artisti locali con rapididà impressionante, si apprestano a comporre il loro tappeto di fiori. Ogni persona ha il suo compito e si adopera con una precisione da sbalordire.

I capoquadri danno gli ordini ai loro aiutanti.... ed ecco che l'intera piazza della Vittoria si trasforma in un operoso alveare. I portatori di fiori distribuiscono ai compositori di ogni gruppo le svariate sfumature di colori: il giallo della ginestra, il cupo verde del bosso, il celeste del glicine, lo scialbo rosso della rosa, il lillà della "villaggine" ecc.
La mano dell'artista affonda nella massa vellutata dei petali e rapidamente li va componendo, seguendo le linee del quadro già abbozzato, che in breve si anima e prende forma.
E l'Infiorata sboccia come un unico fiore: sei ore di frenetico lavoro, un vociare discreto e sbrigativo; otto quadri eseguiti con una precisione di disegno e di sfumature che fanno meravigliare i presenti, sempre pronti alla critica, affinchè l'opera nasca con tutti i segni della perfezione.
E' quasi l'alba;il sole tra poco illuminerà questo stupendo atto di devozione a Maria fino a quando, a mezzogiorno inoltrato, la processione, dopo aver percorso le principali vie, giungerà nella profumata piazza e il quadro della Madonna, passando per primo sopra di esso,colpito dai suoi infuocati raggi, nel riverbero di mille colori, sembrerà più meraviglioso che mai.

GERANESI ! La festa della Madonna del Cuore rinnova ogni anno simbolicamente la sua reale venuta fra noi del lontano I729... Quest'anno il programma dei festeggiamenti sarà particolarmente curato dalla Pro-Loco in collaborazione con un comitato cittadino. Alle funzioni religiose, ai motivi liturgici, si affiancheranno "pezzi" festosi della Banda Musicale, giochi popolari antichi e moderni e i famosi fuochi pirotecnici: è lo stile di un'epoca che non tramonta, è espressione materiale del bisogno di fede che si accorda spontaneamente ai moti della fantasia.
Su questo sfondo di oltre due secoli, Maria ci ritrovi tutti uniti per poterla festeggiare con una devozione sempre nuova!

De Lellis Ercole

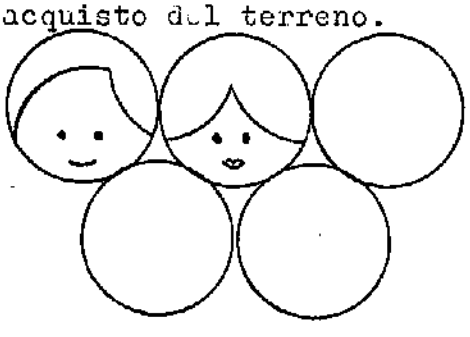


Finalmente il campo sportivo?

Non riesco a trovare il motivo, (forse la prossima chiusura in bellezza del campionato per la nostra squadra? Non so) fatto sta che mai come in questo periodo si parla in paese della carenza di un campo sportivo.

Si fanno le ipotesi più impensate, vi si ricamano sopra critiche verosimili, la costruzione del campo si allaccia a futuri insuccessi politici, tutti ne discutono come fatti propri di indiscussa necessità.

Che c'è di vero? L'unica cosa vera e certa per chi ama lo sport è che l'autorità locale sta stringendo i tempi abbocandosi con i vari latifondisti paesani per giungere alla fatitica cifra con diversi zeri per l'acquisto del terreno.



GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1969

L'ottima iniziativa lanciata dal C.O.N.I. per incrementare l'atletica tra i giovanissimi, è stata accolta anche a Gerano. La fase comunale dovrà svolgersi entro il 15 maggio; per questo già sono stati reclutati ragazzi tra le classi del 1954-56. I promettenti atleti si cimenteranno (data la deficenza di impianti sportivi) nelle seguenti gare: Corsa 80 metri piani; 1000 m. piani; salto in alto; salto in lungo; lancio del peso e del disco; non è esclusa la presenza di giovani atlete geranesi (classe 1955-57) impegnate nella corsa dei 60 metri piani.

— AGENDA GERANESE —

16 marzo- festa di S. Giuseppe anticipata.

Spettacolo teatrale organizzato dalle Suore, per festeggiare lo onomastico del "nostro onoratissimo parroco" come riferiva la presentatrice nell'aprire la serata. Conquistata l'uditorio con l'originale canto-mimato dei bambini dell'asilo, la premettente equipe delle attrici, per la maggior parte debuttanti ci trasportava in pieno periodo di persecuzioni contro i cristiani, col dramma "Fiori nel turbine". Curati quasi allo scrupolo i costumi, la sentita recita toccava le punte massime di significato artistico in scene del 2°, principalmente del 3° e del 4° atto, coadiuvate da una felice scenografia.

Imperia 20 febbraio 1969

Tutela del paesaggio.

Le città italiane conservano testimonianze quasi sempre interessanti del loro passato medioevale. Generalmente le più numerose e meglio conservate opere di quest'epoca non sono offerte dai centri maggiori, che, per aver avuto una intensa vita dal Rinascimento in poi, si rinnovano a spese degli edifici precedenti; ma da alcuni centri minori, i quali avendo subito delle crisi economiche si arrestarono nel loro sviluppo.

Anche nel nostro paese abbiamo degli edifici che ricordano la atmosfera suggestiva di un'età che fu "di travaglio penoso, di torbide passioni, di lotte continue". A conferma del fatto stanno le costruzioni di via del Palazzo e del Torricello le quali affascinano particolarmente l'osservatore, malgrado le trasformazioni subite. Parliamo di trasformazioni e ne siamo convinti. Da un pezzo l'aspetto del paese sta cambiando: Le bellezze del complesso degli edifici che costituiscono il patrimonio comune subiscono quotidiani attentati (cfr.:finestre, balconi, sopraelevazioni, costruzioni nuove gabinetti abusivi ecc.).

Assistiamo inerti alla degradazione di omogenee facciate con l'apertura di inconsulte verande!

L'opinione publica e gli organi competenti stanno zitti, noi vogliamo reagire segnalando l'invadenza illegale di nuove costruzioni; richiamando la doverosa attenzione delle autorità per la adozione di misure di salvaguardia.

Sappiamo che la tutela dei valori culturali e paesistici è attuata secondo procedure antiquate ed in base ad una insufficente legislazione e che nessuna legge arriverà mai a tutelare l'insieme di piccole cose che fanno l'autentico volto di un paese..... Sappiamo anche che la sola tutela efficace può essere data da una vera coscenza civile: infatti le leggi, pur imperfette esistono, ma esiste anche l'abitudine ad una loro applicazione burocratica, limitata a parole.

Siamo giovani e aspettiamo la soluzione di questo problema che in apparenza potrebbe sembrare di non interessarci, mentre è soltanto nostro, per questo abbiamo fiducia nei nostri amministratori.

(L.V.)

angolo poetico.

DA MIA GENTE

E' un paese di montagna, il mio;
di boschi, di uomini forti e rudi.
Le loro donne, rudi anch'esse, (a)
hanno il viso ed il corpo
segnati da una stanchezza antica.
Hanno guardato il sole essi, (b)
quando lento e maestoso sorge
ed hanno continuato a guardarlo
bruciare il cielo ed i loro occhi.(c)
Hanno pianto solo dopo, (d)
quando nessuno poteva vederli;
quando il sole s'era oscurato;
quando restarono soli.

I volti della mia gente
sono scuri e angolosi; i loro occhi:
fessure profonde scavate nell'animo.

(Pietro Catanoso)

Siete
Geranesi?
Siate
Generosi!
Leggendo
Diffondendo
Aiutando
Gerano-Stop
======
A Tutti
i lettori
BUONA
PASQUA!

Note:

(a) Viene usato il pronome personale "esse",essi", per meglio sottolineare l'unità tra la gente e la sua terra; due cose inscindibili.

(b) La schietta semplicità dell'uomo a contatto della natura, dà al medesimo la capacità e la forza di guardare la vita senza timore alcuno e nella giusta verità. Giusta verità in quanto scevra di ogni elemento deformante.

(c) La loro capacità non si esaurisce al primo inconveniente ma è superiore a loro stessi. Nasce dalla fede.

(d) Non è la caduta, è solo il legittimo dubbio, la meditazione, il travaglio, in conseguenza del quale si acquista nuova forza e nuovo coraggio.
L'uomo è defettibile, ma è uomo solo quando dai suoi errori trae proficue esperienze per se e per gli altri.

VITA DEL CENTRO

I6 febr.; 25 marzo: due date che segnano un periodo molto intenso per la vita del Centoo Giovani. Il I6 febraio aboiamo presentato al pubblico uno spettacolo poco carnevalesco e molto impegnativo: il dramma "Ergastolo", una farzetta e canzoni in erbá. Ci soffermeremo in speciàl modo su quest'ultime, proprio perchè lanciate da debuttanti. Grazie alla buona preparazione che il valente Maestro d'orchestra Riverso Raffaello ha dato ai piccoli cantanti questi hanno potuto brillare sul palcoscenico del Cinema Nuovo di Gerano .I piccoli eroi hanno offerto una nota briosa al gentile pubblico che ha saputo apprezzarli.

28 febbr. I969 - Nuova elezione " delegato giochi " nella persona di Paolo D'Armini. Buon lavoro!

al marzo I969 - Approvazione da parte del direttivo con previo parere dell'assemblea del progetto di restaurazione della sede de Centro. Si effettuerà il rifacimento del tetto ultra centenario e la pulitura delle stanze.

U L T I M I S S I M E

2 aprile I969

Se fosse stato il primo aprile, chiunque avrebbe potuto pensare al famoso pesce, ma qui non si tratta di pesce...anzi per dire il il vero si tratta di una balena! Mentre si sta andabdo alle stampe riceviamo la sensazionale notizia che (a conferma del trafiletto a pag. I5) il Vicario dell'Abbazia D. Mario Di Giuseppe, venuto a Gerano per celebrare la messa del precetto pasquale degli studenti locali, si è mostrato favorevole a cedere dodicimila mq. di terreno di proprietà della parrocchia di S. Maria, al comune di Gerano per milioni e mezzo di lire, da utilizzare a campo sportivo. Il Vicario ha tenuto a precisare che il motivo dello accordo è l'utilità pubblica a vantaggio di un sano sport per la gioventù, che al campo venga posto un nome secondo l'intuizione popolare e data la provenienza si è pensato ad intitolarlo "Campo di S. Maria". Da parte di tutti i giovani e spottivi geranesi non ci resta che ringraziare di cuore il gesti delle Autorità Ecclesiastiche.

Direttore Resp.: Don Giovanni Censi
Redattore : Proietti Mario
Tipografia : Centro Giovani G.I.A.C. - Gerano-Via Porta Cancello I
C.A.P. 00045